

La Repubblica 4 Marzo 2015

Il paladino dell'antiracket in manette a Palermo il blitz mentre intasca la tangente da 100 mila euro

PALERMO. L'ultima richiesta di pizzo l'ha sussurrata uno degli uomini simbolo dell'antimafia, Roberto Helg, storico presidente di Confcommercio Palermo e vice presidente della società che gestisce l'aeroporto di Punta Raisi, la Gesap. Pretendeva 100 mila euro dal pasticcere più famoso dello scalo intitolato ai giudici Falcone e Borsellino, Santi Palazzolo, alle prese con la proroga della sua concessione. Ma il commerciante non ha ceduto, si è presentato ai carabinieri del reparto operativo e ha consegnato la registrazione del colloquio con Helg. Così, è partita la trappola: lunedì pomeriggio, Palazzolo ha fatto finta di accettare il ricatto e si è presentato all'ultimo appuntamento, fissato alla presidenza della Camera di commercio. Dopo la consegna di quanto pattuito— 30 mila euro in contanti e un assegno in bianco da 70 mila euro —i carabinieri guidati dal tenente colonnello Salvatore Altavilla e dal maggiore Alberto Raucci hanno fatto irruzione. Helg è stato arrestato in flagranza di reato per estorsione. Qualche ora dopo, era già davanti al procuratore Franco Lo Voi e al suo aggiunto Dino Petralia. All'inizio, ha provato a negare: «Non sapevo cosa fosse quella busta sul tavolo, non sapevo che ci fossero dei soldi dentro». E ancora: «L'assegno? Pensavo fosse un foglietto, l'avevo messo in tasca per errore». Ma poi i pm Claudia Ferrari e Luca Battinieri gli hanno fatto sentire la registrazione fatta dal commerciante, con quelle parole chiarissime. E il simbolo dell'antimafia è crollato: «I soldi mi servivano perché ho la casa pignorata», ha detto in lacrime. E adesso i pm cercano di capire se questa mazzetta sia un caso isolato o la punta di un iceberg. Ecco perché il procuratore di Palermo lancia un appello a commercianti e imprenditori: «Rompete il muro di omertà. La collaborazione delle vittime è fondamentale». Il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Giuseppe De Raggi, ribadisce: «Il commerciante protagonista di questo caso ha avuto fiducia in noi e in breve tempo siamo riusciti a dargli una risposta tanto efficace quanto rapida». Ma sono ancora tanti i misteri attorno all'aeroporto. Da mesi, la procura indaga sugli appalti della ristrutturazione infinita. E l'ipotesi di reato contestata al direttore generale della Gesap Carmelo Scelta e ad alcuni ex manager è pesantissima: associazione a delinquere e abuso d'ufficio.

Salvo Palazzolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS